



Contro le lobby del tabacco: la campagna Lilt in difesa dei bambini



di Paola D'Amico

La soluzione è non iniziare mai a fumare e quindi difendere i più piccoli da chi li può manipolare: sensibilizzarli insomma contro l'inganno del fumo

Fa più vittime nel mondo di quelle provocate da alcol, Aids, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi tutti assieme. Decenni di campagne contro il fumo hanno scalfito appena lo zoccolo duro dei fumatori. Un italiano su quattro è rimasto fedele alla sigaretta. E forse per questo l'Organizzazione mondiale della sanità quest'anno ha scelto di lanciare un messaggio ancora più forte in occasione della Giornata mondiale senza tabacco che cade venerdì 31 maggio. E cioè «Proteggere i bambini dalle interferenze dell'industria del tabacco».

Ora che le neuroscienze ci hanno spiegato quale è l'area del cervello della dipendenza e che tutti possiamo diventare dipendenti, e ora che si conosce il potere della nicotina, una sostanza psicoattiva che contenuta nel tabacco arriva al cervello nell'arco di pochi secondi e crea rapidamente dipendenza e assuefazione, proprio come una droga, è evidente che la soluzione è non iniziare mai a fumare. E quindi difendere i più piccoli da chi li può manipolare. Sensibilizzarli insomma contro l'inganno del fumo. Perché la sigaretta non è mai buona, neppure quando profuma di buono.

Una campagna di sensibilizzazione che la Lilt ha già abbracciato e rilanciato con forza attraverso i volontari delle sue 106 associazioni disseminate sul territorio e con una comunicazione tutta digitale sui rischi correlati anche allo «svapare». Perché nel mondo gli adolescenti che usano le sigarette elettroniche, erroneamente considerate innocue ma così accattivanti con i loro design di tendenza e gli aromi gradevoli, sono più numerosi degli adulti. E 37 milioni di ragazzini tra i 13 e i 15 anni passano poi al tabacco (ma i dati più recenti dicono che già a 10 anni c'è chi si accende la prima sigaretta o inizia a «svapare»).

L'Europa si è prefissata l'ambizioso obiettivo di arrivare a una generazione senza tabacco entro il 2040, il Regno Unito vuole vietare la vendita di sigarette e vaporizzatori a chi è nato dopo il 2009. Ma forse più che i divieti serve davvero una informazione precoce e capillare. La tossicità del fumo è nota dall'inizio del secolo scorso, tanto che nel 1908 in Inghilterra c'era già una legge che vietava la vendita di tabacco ai minori di 16 anni. Alla fine della Seconda guerra mondiale c'erano prove che i fumatori erano a



rischio di tumore al polmone più dei non fumatori, ed era già stato scoperto anche il rapporto tra fumo e problemi cardiovascolari. Ma a molti fumatori adulti non basta sapere tutto questo per intraprendere la strada della disintossicazione. Difendere i bambini, come a suo tempo (2003) la Legge Sirchia difese i «non fumatori», è una strada obbligata. Se non si vuole, come ha suggerito a suo tempo sempre l'ex ministro Sirchia, «aumentare le accise e controllare la nicotina contenuta nei prodotti vietandone l'aumento fino a un certo limite riducendo l'assuefazione e il bisogno dei consumatori». Una strada, questa, lastricata di incognite, perché - è evidente - comporterebbe mettersi contro le potenti lobby del tabacco.

29 maggio 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giornata senza fumo, è allarme per i giovani

L'EVENTO

“Che i giovani intervengano e parlino apertamente!”. È questo il tema e l'invito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in occasione della Giornata mondiale senza tabacco, che si celebra il 31 maggio, nell'intento di mettere in guardia proprio i ragazzi dalle insidie del fumo. Da noi, a tenere la sigaretta in bocca è il 36,6% dei ragazzi nella fascia 14-17 anni e il 9,6% di quelli tra gli 11 e i 13 anni.

Nel nostro Paese i fumatori rappresentano il 20,5 della popolazione, un italiano su 5 sopra i 15 anni. E sebbene il numero dei fumatori mostri un trend in discesa, chi fuma si accende sempre più sigarette, in media 12,2 al giorno, con un quarto che supera un pacchetto. A fumare sono soprattutto i maschi (25,1%, contro 16,3% delle donne) ma, tra i giovanissimi, sono le ragazze ad avere il primato. Va ricordato che se un genitore fuma la probabilità che anche il figlio inizi prima dei 15 anni aumenta del 70%.

Spegnere l'ultima sigaretta non è semplice, ma possibile. L'Istituto Superiore di Sanità ha presentato le linee guida aggiornate. I modi per liberarsi dalla dipendenza non mancano e si distinguono in comportamentali e farmacologici.

È attivo un Telefono Verde contro il Fumo, che ri-

sponde al numero 800 554088: un servizio anonimo e gratuito promosso dall'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'Istituto, dal lunedì al venerdì (10,00-16,00 - smettodifumare.iss.it). Anche la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori organizza incontri: è a disposizione un numero verde (SOS LILT 900 998877) al quale risponde un'équipe di medici e psicologi.

M.R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ SI CELEBRA L'INIZIATIVA LANCIATA DALL'OMS: IN ITALIA I FUMATORI SONO IL VENTI PER CENTO DELLA POPOLAZIONE



Giovane fumatore (FREEPICK)





Allarme fumo tra i giovanissimi, la prima sigaretta a 10 anni



Gli adolescenti nel mondo utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti, con circa 37 milioni di giovani tra i 13 e i 15 anni che fumano tabacco. Questo dato è stato presentato all'assemblea nazionale della Lilt a Napoli, alla quale ha partecipato il ministro della Salute, Orazio Schillaci. Francesco Schittulli, presidente nazionale Lilt, ha sottolineato la necessità di affrontare l'aumento dell'uso di sigarette elettroniche tra i giovani, promuovendo l'educazione alla salute e stili di vita sani. Nonostante le leggi vietino ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, molti iniziano a fumare o "svapare" **già a 10 anni**. Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori sceglie la sigaretta elettronica; tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% preferisce un fumo misto; oltre i 15 anni, il 74,3% sceglie le sigarette tradizionali. Uno studio condotto a Losanna, in **Svizzera**, ha analizzato 16 sigarette elettroniche usa e getta, trovando oltre 100 sostanze chimiche e numerosi metalli pesanti, alcuni presenti in quantità molto elevate, sollevando preoccupazioni sui potenziali effetti sulla salute.





Fumo, l'allarme della Lilt: "Consumo sempre più diffuso tra i giovani. A 10 anni la prima sigaretta"



Salute

Giornata mondiale senza tabacco

La Lega italiana per la lotta contro i tumori accende i riflettori sui nuovi dispositivi elettronici che dilagano tra i giovanissimi

25/05/2024

Mariavittoria Savini

Il consumo di fumo è sempre più diffuso soprattutto tra giovani e giovanissimi. Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che **37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni** fumino tabacco (dati World Health Organization).

I più piccoli sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già **all'età di 10 anni si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare.**

Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l'innocuità della sigaretta elettronica.

"In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano" commenta **Francesco Schittulli, presidente di Lilt nazionale e chirurgo senologo.** "Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma Lilt è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da





ogni tipo di dipendenza e abuso.”





Il ministro Schillaci a Napoli: "Presto un decreto per ridurre liste d'attesa"



24/05/2024

Servizio di Lara Martino - Montaggio di Anastasia Abbaticola

Il ministro della salute Schillaci nel suo intervento all'assemblea nazionale della Lilt, dopo 21 anni a Napoli, parla della situazione sanitaria campana. Per servizi più efficienti, che evitino i viaggi della speranza verso il Nord, il governo sta lavorando a un decreto sulle liste d'attesa. Focus sul fumo e sulla prevenzione dei tumori. A rischio i più giovani. Già a dieci anni ci si accende la prima sigaretta, più spesso quella elettronica.

Nel servizio le interviste a Orazio Schillaci, ministro della Salute e a Alfredo Gallipoli D'Errico, presidente della Lilt Napoli





Liste d'attesa, Schillaci: “Ci sarà il provvedimento, nessuno sarà lasciato indietro”



Salute

L'intervista

Il ministro della Salute: "Personale e prevenzione per una sanità al servizio dei cittadini"

25/05/2024

Mariavittoria Savini

"Stiamo lavorando per far sì che i cittadini riescano finalmente a fare gli esami e le terapie di cui hanno bisogno nei tempi previsti" ha affermato il **ministro della Salute Orazio Schillaci**, parlando del **provvedimento** per affrontare il tema delle **liste d'attesa** atteso in Consiglio dei ministri ai primi di giugno.

"L'obiettivo del Governo è far sì che nessuno resti indietro" ha aggiunto a margine dell'appuntamento a Napoli dell'assemblea nazionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt). **"Ci sarà un monitoraggio attento**, si stanno mettendo a punto sistemi per intervenire. Dobbiamo partire da un quadro preciso di quella che è la situazione, prestazione per prestazione. **Il fine ultimo – ha precisato il ministro - è far sì che se una persona che deve fare un esame lo faccia nei tempi che sono giusti per la sua patologia**".

Fondamentale investire in prevenzione

"Nessun sistema sanitario potrà essere mai in futuro veramente sostenibile se non si investe in prevenzione. Credo che bisogna proprio cambiare il modo di approcciarsi e **considerare la prevenzione un investimento e non una spesa**" ha aggiunto il ministro della Salute.





Fumo, la prima sigaretta a 10 anni. Ma anche «lo svapo» può essere un rischio per i ragazzi?

Nell'età compresa fra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti che fumano scelgono la sigaretta elettronica. In occasione della Giornata mondiale senza tabacco, LILT accende i riflettori sui nuovi dispositivi, sempre più in voga tra i giovanissimi. E non così innocui come si pensa. Nonostante le leggi in vigore vietino ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, già all'età di 10 anni si accende la prima sigaretta e, ancora più spesso, si inizia a svapare.

Secondo il Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità, tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti che fumano scelgono infatti la sigaretta elettronica.

Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie invece un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali.

In occasione della Giornata mondiale senza tabacco, a fare il punto sui nuovi dispositivi di fumo che dilagano tra i giovanissimi e sugli effetti che lo svapare può avere sulla salute è un evento di approfondimento promosso dalla LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che ha coinvolto pneumologi, epidemiologi ed esperti di tabagismo.

La riflessione parte da una premessa fondamentale: i giovanissimi sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a dispositivi colorati e profumati, considerati erroneamente innocui e talvolta regalati persino dagli stessi famigliari.

Sigarette elettroniche: come sono nate

Le sigarette elettroniche, conosciute anche come Electronic Nicotine Delivery Systems (ENDS), sono dispositivi costituiti essenzialmente da una batteria, un serbatoio contenente un liquido (definiti «prodotti liquidi da inalazione») e un atomizzatore dotato di una resistenza in grado di riscaldare e trasformare in aerosol il liquido contenuto nel serbatoio. L'aerosol così prodotto simula il fumo di sigaretta tradizionale e può essere inalato.

L'attuale sigaretta elettronica è nata da un prototipo ideato nel 2003 a Hong Kong dal farmacista cinese Hon Lik come strumento per risolvere il problema della dipendenza da tabacco e dei conseguenti danni per la salute. Pensate come strategia per smettere di fumare, le sigarette elettroniche sono però diventate oggi un'abitudine, o una moda, ormai consolidata tra molti ragazzi che magari non hanno mai fumato e iniziano proprio con questi dispositivi.

«In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano. Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide», ha commentato Francesco Schittulli, Presidente di LILT nazionale e chirurgo senologo. «Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma LILT è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso».

Sigarette elettroniche: quali sono i rischi per la salute



Riguardo le conseguenze che le sigarette elettroniche possono avere sulla salute delle persone e del pianeta c'è ancora incertezza ma i rischi non andrebbero sottovalutati.

«In un laboratorio di Losanna abbiamo fatto analizzare 16 sigarette elettroniche usa e getta fra quelle più presenti sul mercato», spiega Luciano Ruggia, Direttore Associazione Svizzera per la prevenzione del tabagismo. «I risultati delle nostre analisi indicano la presenza di più di 100 sostanze chimiche differenti, numerosi metalli pesanti come nickel, ferro, zinco, antimonio, piombo. Metalli che non si trovano solo nell'aerosol generato, ma già nei liquidi. Sono prodotti estremamente eterogenei: ad esempio, alcuni prodotti contengono quantità di certi metalli pesanti più di 100 volte superiori ad altri prodotti»

E se gli eventi acuti prodotti dall'utilizzo delle e-cigarettes sono ormai noti - tra questi, attacchi di asma, sintomi respiratori ricorrenti, polmoniti ed episodi di insufficienza respiratoria acuta meno conosciuti sono gli effetti a lungo termine, sui quali la ricerca scientifica sta però cercando da anni di fare chiarezza.

Recentemente uno studio dell'University College London ha dimostrato che chi utilizza sigarette elettroniche presenta le stesse alterazioni del DNA nelle cellule del cavo orale dei fumatori di sigarette tradizionali: tali alterazioni sono legate a fenomeni di carcinogenesi e allo sviluppo futuro di cancro del polmone

Al di là di questi risultati, però, a sollevare dubbi e preoccupazioni generali è da tempo l'utilizzo di questi dispositivi da parte degli adolescenti. In una dichiarazione del 2021, l'European Academy of Paediatrics ha spiegato perché per bambini e ragazzi le sigarette elettroniche potrebbero potenzialmente essere perfino più dannose del tradizionale fumo di tabacco. La questione riguarderebbe - spiega l'AIIRC - sia i prodotti con nicotina sia quelli senza nicotina. Tutti infatti contengono molteplici composti chimici, la cui tossicità non è ancora del tutto nota per un consumo prolungato negli anni.

Il rischio della dipendenza

Lo scorso anno anche un articolo a cura della Commissione Ambiente e Salute della Società Italiana di Pediatria ha sottolineato come il fenomeno delle sigarette elettroniche rappresenti di fatto un problema di salute pubblica e di come sia necessario educare gli adolescenti e le loro famiglie sui rischi noti e potenziali associati a questi prodotti.

La dipendenza da nicotina in particolare, secondo gli esperti, rappresenterebbe uno dei rischi maggiormente connessi all'uso degli ENDS. È stato documentato - scrivono gli autori - come più una persona sia giovane quando inizia a farne uso, più è probabile che ne diventi dipendente. Il cervello dell'adolescente è infatti più vulnerabile agli effetti gratificanti della nicotina, che stimola i sistemi di «reward» e il rilascio di dopamina, causando una vera e propria dipendenza che si manifesta con desiderio di riassumere la sostanza e sintomi da astinenza.

La normativa e l'impatto sull'ambiente

Una direttiva europea del 2014 impone che le sigarette elettroniche a sistema chiuso contengano al massimo 20 mg di nicotina per ml di liquido e che il volume di liquido non debba superare i 2 millilitri, il che permette di generare circa 600 tiri. Tuttavia, ricordano gli esperti LILT, questi prodotti possono essere importati senza controlli e si possono acquistare su Internet con una capacità fino a 10.000 tiri e serbatoi da 10 o 15 ml.

Non meno preoccupante, infine, è l'impatto a livello ambientale: le sigarette elettroniche contengono infatti una combinazione di plastica, metalli e batterie al litio, che complicano il loro riciclaggio. Questi materiali richiedono processi specializzati per essere separati e riciclati correttamente. I residui tossici che si trovano nelle sigarette elettroniche, come la nicotina e altri prodotti chimici, possono sfuggire ai circuiti di smaltimento tradizionali, contaminando il suolo e le acque. E questa contaminazione rappresenta di fatto un



rischio significativo per la salute ambientale e pubblica.

Proprio per sensibilizzare i ragazzi sui rischi correlati allo svapare , in occasione della Giornata mondiale senza tabacco , la LILT lancia social volta a svelare agli adolescenti «

Per smettere di fumare è disponibile la Linea SOS LILT , una Linea Verde Nazionale, con chiamata anonima e gratuita, rivolta ad ogni persona. Il numero da comporre è 800.998877: un'équipe di esperti risponderà dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 15.

Tutte le notizie di Vanity Fair sul mondo della salute e del benessere

Per restare aggiornati su tutte le novità dal mondo Vanity Fair iscrivetevi alle nostre newsletter

Digiuno intermittente , scoperta un'associazione fra lo schema 16:8 e il rischio di disturbi cardiovascolari

Gli 8 disturbi del comportamento alimentare più diffusi oggi e i relativi sintomi

Il Tai Chi e i suoi 8 «principi attivi» per la salute del corpo e della mente secondo Harvard

Che cosa succede alla salute di un bambino esposto al fumo passivo

Longevità , cambiare la dieta dopo i 40 anni può allungare di 10 la vita

Burnout o semplice stanchezza? Ecco come capire la differenza

5 esercizi quotidiani per «rimanere giovani» e combattere dolore cronico e sedentarietà

I bambini e la lettura : meglio la carta o i dispositivi digitali?





Sigarette elettroniche: gli esperti spiegano i rischi per i giovani

Sigarette elettroniche: gli esperti spiegano i rischi per i giovani Sigarette tradizionali e sigarette elettroniche sono sul banco degli imputati. Mentre i danni del fumo sono ben noti, la comunità scientifica è concorde nel ritenere estremamente dannosi anche tutti i dispositivi elettronici di nuova generazione, i cui rischi sul lungo periodo sono ancora poco noti. Scopriamo con gli esperti della LILT quali sono i rischi per i più giovani.

Getty Images

Sigarette tradizionali e sigarette elettroniche sono sul banco degli imputati. Mentre i danni del fumo sono ben noti, la comunità scientifica è concorde nel ritenere estremamente dannosi anche tutti i dispositivi elettronici di nuova generazione, i cui rischi sul lungo periodo sono ancora poco noti. Scopriamo con gli esperti della LILT quali sono i rischi per i più giovani.



LILT

MONITORAGGIO DEL 27.05.2024

1. Rai 3 Campania 24/05/2024 19:30:00

TGR

...Qui non è un problema di capitale umano è un problema di organizzazione il ministro della Salute Orazio Schillaci nel suo intervento all' assemblea nazionale della Lilt dopo 21 anni a Napoli parla della situazione sanitaria campana per servizi più efficienti che evitino i viaggi della speranza verso il Nord il governo sta lavorando a un decreto sulle liste d' attesa stavo preparando questo decreto l' obiettivo è ovviamente quello di far sì che tutti i cittadini possono fare gli esami di cui hanno bisogno nei tempi giusti.

Per questo vogliamo far sì che ci sia un attento monitoraggio di quello che avviene in tutte le regioni quindi anche in Campania la prevenzione è fondamentale per i tumori in primis ma anche per tutte le malattie croniche non trasmissibili io credo che l' adesione agli screening sia un punto particolarmente importante per questo ringrazio la Lilt che tanto si batté in questo settore quest' Assemblea oltre a fare il punto della situazione ad oggi si programma ciò che farà la Lilt nazionale quindi le 106 sezioni per il prossimo semestre che abbiamo fatto qui a Napoli la presentazione del 31 maggio Giornata Mondiale senza Tabacco focus sul fumo quindi arricchì ai più giovani già dieci anni ci si accende la prima sigaretta più spesso quella elettronica....



La sanità, l'indagine

Lilt, allarme fumo «Alle scuole medie è boom di “svapo”»

► La crociata dell'assemblea nazionale della Lega italiana lotta tumori
«Un ragazzo su due tra gli 11 e i 13 anni utilizza la sigaretta elettronica»

IL FENOMENO

Ettore Mautone

È la prevenzione la leva su cui agire per garantire efficacia e sostenibilità alle politiche di Sanità pubblica in un Paese come l'Italia che, a fronte di un sistema universalistico, unico tra i Paesi Ocse, viaggia però da anni con freno tirato a causa delle carenze di risorse investite rispetto al Pil e di personale sempre più difficile da reperire soprattutto nelle aree critiche dell'assistenza come le reti dell'emergenza e urgenza ma anche per popolare le aree di assistenza del territorio più prossime ai pazienti. È stato questo il tema centrale - con un focus dedicato interamente alla lotta al tabagismo - su cui si è incentrata l'assemblea nazionale della Lega italiana per la lotta ai tumori (Lilt) tornata a riunirsi a Napoli dopo 21 anni di assenza. Una due giorni iniziata venerdì scorso con una conferenza stampa moderata dal giornalista Gianni Ambrosino duran-

te la quale è stato illustrato il Rapporto annuale sui trend europei del consumo di tabacco (redatto dall'Istituto Mario Negri con il contributo della Lilt di Milano) e la ricerca sulla diffusione delle sigarette elettroniche tra i giovanissimi.

L'EVENTO

Riuniti a Napoli i 106 presidenti di tutte le sezioni provinciali d'Italia e i coordinatori regionali. Evento che si è concluso ieri con una tavola rotonda, moderata dal vicedirettore del Mattino Francesco de Core, a cui hanno partecipato il mondo dell'industria, dell'imprenditoria e delle professioni. Fari puntati - nella prima giornata di lavori aperti da Francesco Schittulli, presidente Lilt nazionale e da Adolfo D'Errico Gallipoli, a capo della Lilt Napoli - sulla lotta al tabagismo e sui rischi delle sigarette elettroniche. Un'occasione per lanciare una campagna di sensibilizzazione tutta digitale sui rischi correlati allo “svapare”, che usa linguaggio e canali degli adolescenti con gli in-





terventi tra gli altri di Andrea Bianco specialista della Vanvitelli, Silvano Gallus, a capo della epidemiologia del Mario Negri di Milano, Durante l'incontro hanno offerto una panoramica sull'evoluzione del fenomeno del tabagismo, con un particolare focus sulle abitudini delle nuove generazioni.

GLI ADOLESCENTI

Gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che 37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni fumino tabacco (World Health Organization). «An-

che se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo - ha sottolineato Gallipoli D'Errico - i dati dicono che già all'età di 10 anni si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare». Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte Istituto superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l'innocuità della sigaretta elettronica. Sul punto è intervenuto nel pomeriggio di venerdì anche il ministro della Salute Orazio Schillaci che ha sottolineato che il ministero sta

monitorando il fenomeno delle sigarette elettroniche per capire se hanno minori effetti sulla salute rispetto al tabacco. Schillaci si è anche soffermato sul programma del governo per recuperare le liste di attesa e sui nodi ancora irrisolti nel governo della Salute in Campania. «In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo - ha commentato Francesco Schittulli, presidente di Lilt nazionale e chirurgo senologo - il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano». Per

smettere di fumare è disponibile la Linea Sos Lilt, una linea verde nazionale, con chiamata anonima e gratuita (800.998877) a cui rispon-

de un'équipe di esperti. Nella giornata conclusiva di ieri oltre a Gallipoli, D'Errico e Schittulli sono intervenuti il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il presidente di Confindustria Campania Costanzo Jannotti Pecci, il consigliere Confcommercio Nazionale Maurizio Maddaloni, l'ordine dei farmacisti di Napoli con Bianca Balestrieri, Sergio Brignola per Federfarma, Paolo Muto del Pascale e Maurizio Marinella per le eccellenze nella moda che ha confezionato per l'occasione una cravatta per la Lilt. A concludere i lavori Gino Riveccio, socio benemerito della Lega tumori e un ricordo di Giovanni D'Errico a 20 anni dalla scomparsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CONFRONTO
 TRA ESPERTI
 CON IL PRESIDENTE
 GALLIPOLI D'ERRICO
 «ORA UNA CAMPAGNA
 DI SENSIBILIZZAZIONE»**





► 26 maggio 2024



IL CONFRONTO
L'evento
con
Manfredi
moderato
da de Core
NEAPHOTO





Focus Lilt sulla sigaretta elettronica:
rischi sottovalutati tra gli adolescenti



Lilt promuove una campagna di sensibilizzazione tutta digitale sui rischi correlati allo «svapare» tra gli adolescenti che utilizzano le sigarette elettroniche più degli adulti: «Il dispositivo colorato e profumato è erroneamente considerato innocuo».





«Gli occhiali da sole? Ok la scelta è giusta»

Francesco Gravetti

Proteggere gli occhi non solo per moda ma anche per tutelare la salute. E per i bambini, attenzione all'età: fino ai sei mesi ci vuole il cappellino, poi spazio alle lenti. Con l'estate è boom di occhiali da sole, ma tutti si chiedono: quale scegliere? E soprattutto: servono davvero? Sì, servono. Lo dice Francesco Calabrò, che dirige la divisione oculistica del Monaldi: «La protezione dai raggi ultravioletti è fondamentale. L'esposizione a una luce troppo forte, soprattutto ai cosiddetti Uva, può essere la causa di importanti danni alla vista. Può determinare una infiammazione della congiuntiva (la congiuntivite) o della cornea o facilitare l'evoluzione di una cataratta».

Ma non tutti gli occhiali da sole sono efficaci: è necessario evitare di acquistarli sulle bancarelle o comunque non di scarsa qualità che, non avendo filtri, aumentano e amplificano i danni. Aggiunge Calabrò: «Sono indispensabili anche per proteggere la nostra retina, la parte più nobile dell'occhio. Mi riferisco, in particolare, ai pazienti affetti da maculopatia, patologia che negli stadi più avanzati può determinare la perdita della visione centrale e difficoltà nella lettura». Al Monaldi è presente sia un centro di riferimento per le patologie della cornea che uno per la cura delle patologie della retina, in particolare modo della maculopatia.

Ma gli occhiali da sole sono utilissimi anche per i più piccoli.

«La protezione oculare dalla radiazione solare nel bambino è un fattore importante nell'ambito della prevenzione delle patologie oculari, soprattutto oggi», dice **Ciro Picardi**, responsabile di Oculistica del Santobono. Sia chiaro, ai bambini il sole fa bene: basti pensare al ruolo della luce nel metabolismo della vitamina D e a recenti studi che hanno evidenziato una correlazione fra permanenza in ambienti chiusi e miopia. Prima sei mesi, è poi preferibile evitare l'esposizione nelle ore di maggiore caldo. A questa età non sono consigliabili occhiali da sole che potrebbero interferire con lo sviluppo visivo. Meglio berretti con visiera. L'impiego è invece raccomandato nelle età successive. Con queste caratteristiche: biocompatibili, anti-urto con poche parti rigide; con lenti di ottima qualità, di plastica certificate Ce e mai in vetro. «Devono proteggere dai raggi Uv fino a 400 nanometri (luce blu) con un fattore di assorbimento della luce visibile dal 60 a 80% al seconda delle circostanze (città, gita in barca o in montagna)», spiega Picardi. Sono da evitare invece le lenti fotocromatiche, oggi molto di moda per la loro rapidità nel colorarsi e decolorarsi al passaggio luce-buio: «In realtà non molto, protettive dalla radiazione solare». Più efficace e pratico pensare a una clip da sovrapporre a un occhiale trasparente. Quanto ai controlli: «È utile che il bambino si sottoponga a una valutazione visiva un paio di volte all'anno per assicurarsi che l'occhiale sia correttamente gradua-





to per l'eventuale difetto refrattivo e, se da sole, non interferisca con la normale acquisizione delle abilità visive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICARDI (SANTOBONO):
«PROTEZIONE UTILE
ANCHE PER I BIMBI»
CALABRÒ (MONALDI):
«EVITANO DANNI
ALLA VISTA»

Focus Lilt sulla sigaretta elettronica: rischi sottovalutati tra gli adolescenti

1 Lilt promuove una campagna di sensibilizzazione tutta digitale sui rischi correlati allo «svapare» tra gli adolescenti che utilizzano le sigarette elettroniche più degli adulti: «Il dispositivo colorato e profumato è erroneamente considerato innocuo».

Dal set di «Mare Fuori» ai ragazzi violenti: dibattito con gli psicologi in Campania

2 Violenza con protagonisti i giovani, le difficili relazioni con i genitori, l'educazione affettiva, i percorsi rieducativi e la dispersione scolastica. E poi le serie tv sui minori, come «Mare fuori», al convegno organizzato ieri dall'Ordine degli Psicologi della Campania.

Se il tumore al seno colpisce anche le donne con meno di 35 anni

3 Tumore del seno in Italia: ogni anno l'11% dei nuovi casi è diagnosticato in pazienti d'età inferiore ai 45 anni, il 7% prima dei 35 anni. Se ne discute al congresso nazionale Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) in questi giorni a Barletta.

La vaccinazione contro il coronavirus: possibile prevenzione per le neoplasie

4 Il Covid: vaccinazione preventiva per i tumori al seno, fegato, colon e melanoma. Uno studio del Pascale di in uscita su «Frontiers in Immunology» dimostra che la risposta immunologica indotta dal virus, e la sua memoria, può rappresentare una protezione.





LA PREVENZIONE D'ESTATE

- Limitare il più possibile l'esposizione alla luce solare nelle ore più calde, tra le 10 e le 14
- Usare creme solari (almeno +15), applicandole ogni due ore oppure dopo aver nuotato, lavorato, fatto attività fisica all'aperto
- Stare all'ombra nelle ore più calde, ricordando che alberi, ombrelli e tettoie non proteggono completamente
- Evitare l'uso di lampade o lettini abbronzanti, soprattutto prima dei 18 anni
- Indossare un cappello a falda larga: protegge bene occhi, orecchie, faccia e retro del collo; mentre gli occhiali da sole riducono i rischi per la vista e gli abiti aderenti e coprenti offrono un ulteriore aiuto



WITHUB





Napoli, ministro Schillaci al Lilt: «Monitorare sigarette elettroniche, nuova sfida»



Si stima che i giovani usino sigarette elettroniche maggiormente rispetto agli adulti

«Credo che bisogna guardare a questo fenomeno con attenzione, monitorarlo e poi capire se veramente ci sono minori effetti usando device diversi dal tabacco tradizionale. Siamo attenti - ha aggiunto il ministro **Orazio Schillaci** - e seguiremo anche l'evoluzione di questo trend con i dati scientifici che si stanno raccogliendo».

APPROFONDIMENTI

Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti, mentre si stima che **37 milioni di giovani** di età compresa tra i 13 e i 15 anni **fumino tabacco**. Il dato è stato reso noto in occasione dell'**assemblea nazionale della Lilt** che si è svolta a **Napoli** e che ha visto la partecipazione del ministro della Salute, **Orazio Schillaci**.

«Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide - ha detto **Francesco Schittulli**, presidente nazionale Lilt - purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per 'condannarli' in modo inequivocabile, ma Lilt è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso».

Nel corso dell'assemblea è stato evidenziato che anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già all'età di 10 anni si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a "svapare". I numeri riferiscono una fotografia per cui tra gli 11 e i 13 anni, il **57,9 per cento degli adolescenti fumatori sceglie la sigaretta elettronica**; tra i 14 e i 17 anni, il 38,7 per cento sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale e oltre i 15 anni, il 74,3 per cento dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali. E proprio sugli effetti sulla salute delle sigarette elettroniche si è focalizzato uno studio condotto a Losanna, in Svizzera.

«Abbiamo fatto analizzare 16 sigarette elettroniche usa e getta fra quelle più presenti sul



mercato - ha spiegato **Luciano Ruggia**, direttore dell'associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo - e i risultati delle analisi indicano la presenza di più di 100 sostanze chimiche differenti, numerosi metalli pesanti come nickel, ferro, zinco, antimonio, piombo. Metalli che non si trovano solo nell'aerosol generato, ma già nei liquidi e alcuni prodotti contengono quantità di alcuni metalli pesanti più di 100 volte superiori ad altri prodotti».





Fumo, l'allarme della Lilt: "Consumo sempre più diffuso tra i giovani. A 10 anni la prima sigaretta"

Rainews

34640

45 minuti fa

Scienza e Tecnologia

-

Si stima che 37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni fumino tabacco (dati World Health Organization). I più piccoli sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamenteLeggi la notizia

Persone:

adolescenti

Organizzazioni:

lilt

Prodotti:

tassi

Tags:

giovanifumoRainews



DAI BLOG (-11)I playoff per il titolo funzionano benissimo in Belgio, ma sarebbe lo stesso in altri campionati?





... perché un club che ha dominato l'intera stagione rischia di vedere andare tutto in **fumo** per 180 ... L'Anderlecht si sarebbe rifatto nel 2013/14 grazie a una delle squadre più **giovani** di sempre, con ...
 Rivista Undici - 24-5-2024
 Persone:union saint

olivier deschacht Organizzazioni:po1anderlechtProdotti:calcioLuoghi:genkbrugge
 Tags:regular seasontitoloLe storie di ragazzi e ragazze trans in crisi senza triptorelina:
 dov'è il loro diritto alla salute?



È il loro modo di agire, come fa l'industria del tabacco che nega il danno del **fumo** sulla salute, o ... esiste un farmaco che garantisce il benessere delle persone transgender più

giovani , il farmaco ...

Blog - Il Fatto Quotidiano - 22-5-2024
 Persone:camilla vivian gasparrigasparri
 Organizzazioni:consiglio d'europalgbtiProdotti:tvLuoghi:italiafirenzeTags:triptorelina
 ragazzeIL VIDEO DEL BENZINAIO E QUESTO ORRIBILE MONDO SOCIAL DI
 VOYEUR (di Matteo Fais)

... MA GLI ITALIANI NON SONO DIVENUTI MIGLIORI (di Matteo Fais) LA CADUTA DELLA FERRAGNI È INUTILE, INSTAGRAM È PIENO DI VENDITORI DI **FUMO** COME LEI (di Matteo Fais) SIETE SICURI CHE I **GIOVANI** SIANO ...

Il Detonatore - 17-5-2024
 Persone:matteo faisferragniOrganizzazioni:instagrammafia
 Prodotti:socialwhatsappLuoghi:stivalepangeaTags:videoanzianoIn Francia chiese
 bruciate e statue decapitate - Rassegna Stampa Cattolica



Padre Albert ha aperto la chiesa martedì mattina alle 8,30 ed era piena di **fumo**. Erano state date ... Un attacco terroristico musulmano contro un gruppo di **giovani** cattolici è stato sventato in extremis.

TotusTuus - 16-5-2024
 Persone:gesùgiulio meotti perchéOrganizzazioni:saint rochallahu akbarProdotti:bibbiacolonna sonoraLuoghi:

francia germaniaTags:chiesachieseLA DONNA LIBERA E INDIPENDENTE: UN MITO

CHE FU CREATO A TAVOLINO



... la torcia evoca la sigaretta ed emette **fumo**.
 Le polemiche in realtà ebbero l'effetto opposto
 ... E tanti, troppi **giovani** si lasciano tentare.
 Come ai tempi delle sigarette, anche oggi il vero
 ...
 bastabugie - 8-5-2024
 Persone:edward bernayssigmund freud
 Organizzazioni:industria

forze dell'ordine Prodotti:filmfictionLuoghi:occidentenew yorkTags:donneragazzell
 Governo Meloni alla fiera del nulla



...dei Ministri del 30 aprile passerà alla storia
 come tentativo del Governo Meloni di vendere

fumo c'è un bonus per chi assume donne, per chi assume **giovani** under 35, un
 bonus per chi assume nella ...
 ComeDonChisciotte - 5-5-2024
 Persone:coniugeOrganizzazioni:governogoverno meloni
 Prodotti:bonussoldiLuoghi:italiaodyseeTags:fierafondill dissenso si può dimostrare con la
 partecipazione. Vedi il Concertone del 1° maggio



La Guerra di Piero e Hallelujah : la canzone
 d'autore è stata sempre vista dal potere come

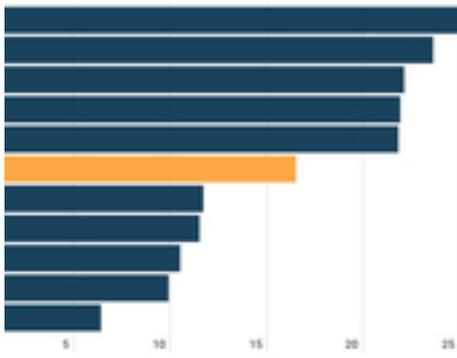
fumo agli occhi, ma non la si può negare a nessuno e quei **giovani** cantautori di ieri
 sera hanno preso la ...
 Blog - Il Fatto Quotidiano - 2-5-2024
 Persone:ermal metamaurizio contigianiProdotti:
 concertostreamingLuoghi:italiaTags:dissensoideell mio primo ebreo americano anti -
 sionista (1972)





... gay, hippy sempre circondato da una nuvoletta di **fumo**, radical, marxista alla maniera inglese. ... Diceva che i **giovani** neo - sionisti avevano imparato troppo dal nuovo nazionalismo identitario dei ...
Short Cuts America - 25-4-2024
Persone: philip roth
Organizzazioni: grateful dead
scuole
Luoghi:

stati uniti midwest
Tags: sionista americano anti Sigarette, divieto a vita per i giovani inglesi



... i Paesi dove si fuma di più Il Regno Unito ha fatto un passo audace verso un futuro senza

fumo , ... Il divieto diventerà un compagno di vita per le **giovani** generazioni che, in virtù del meccanismo ...
True numbers - 18-4-2024
Persone: rishi sunak primo ministro
Organizzazioni: isseurostat
Prodotti: uomini e donne lockdown
Luoghi: italia svezia
Tags: fumatori sigarette





Sigarette e dispositivi elettronici: come dire stop al fumo

In occasione della Giornata mondiale senza tabacco che si celebra il 31 maggio, scopriamo con gli esperti della LILT quali sono i rischi per i più giovani. Sigarette elettroniche: come aiutare gli adolescenti a smettere X Leggi anche





Smettere di fumare: la Giornata Mondiale Senza Tabacco 2024 a favore dei giovani

Ogni anno, il 31 maggio si celebra la Giornata Mondiale Senza Tabacco, un'iniziativa promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per **sensibilizzare sui danni del fumo e incentivare le persone a smettere**. Lo slogan della campagna social di quest'anno è "per i giovani, tramite i giovani", rendendo questi ultimi protagonisti di interessanti iniziative. A che punto siamo in Italia nella lotta al tabagismo nel 2024? Politiche sociali, campagne di prevenzione e un generale aumento di consapevolezza proiettano uno scenario incoraggiante.

Dati alla mano, l'Italia che vuole smettere di fumare

Internet Addiction Disorder (IAD), abuso di alcol e tabagismo sono alcune delle dipendenze che colpiscono più frequentemente i giovani. Il Rapporto Nazionale sul Tabagismo del 2023 rivela che il 20,5% degli italiani sopra i 15 anni fuma. Viene confermato, inoltre, che gli adolescenti consumatori di prodotti a base di nicotina hanno una maggiore propensione all'assunzione di alcol e altre sostanze.

Riscopri anche tu il piacere di informarti!

Il tuo supporto aiuta a proteggere la nostra indipendenza consentendoci di continuare a fare un giornalismo di qualità aperto a tutti.

Sostienici

Tuttavia, in termini di contrasto al tabagismo, sono stati compiuti numerosi passi in avanti. Analizzando i dati del Rapporto annuale sulla distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione del 2023, si osserva per gli ultimi 20 anni una **tendenza in calo (-7,1%) di fumatori in Italia**, oltre a una variazione delle abitudini d'acquisto. Negli ultimi 5 anni, le percentuali di vendita di sigarette tradizionali sono scese dal 85,1 al 72,2%, a fronte di un incremento negli acquisti di tabacco senza combustione (dal 4,3 al 18%).

Inoltre, si dimostra fondamentale per la causa la promulgazione di leggi più restrittive, non ultima la recente stretta sul fumo all'aperto di sigarette elettroniche e prodotti da tabacco riscaldato. I dati forniti dall'OMS incoraggiano anche sul fronte della salute. Se purtroppo il trend di incidenza del cancro ai polmoni non è ancora in calo, fa ben sperare l'aumento dei casi di **sopravvivenza al tumore** a 5 anni dalla diagnosi, merito di numerosi progetti di screening e prevenzione.

A tal proposito, il Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), nell'ambito del programma "Smetto di Fumare", ha predisposto una piattaforma dedicata a chi vuole smettere di fumare, con quiz e video esplicativi sul consumo di tabacco e nicotina, la mappa geolocalizzata dei Centri Antifumo e i servizi di consulenza telefonica.

No Tobacco Day 2024: i protagonisti sono i giovani

Il *No Tobacco Day*, in italiano Giornata Mondiale Senza Tabacco, nasce nel 1988 con lo scopo di informare l'opinione pubblica sui rischi connessi al tabagismo e promuovere uno stile di vita sano. Negli anni passati, **l'OMS ha sostenuto una politica di iniziative** in occasione di questa giornata e non solo. In particolare si è focalizzata su:

- divulgazione di campagne educative attraverso spot televisivi e social media;
- creazione di programmi che offrono supporto a chi vuole smettere di fumare;
- promozione di leggi e regolamenti che vietano il fumo in determinati ambienti;
- monitoraggio sul consumo di tabacco in collaborazione con organismi internazionali.

Il tema di quest'anno è proteggere i giovani dalle tattiche ingannevoli delle aziende multinazionali del tabacco, come si evince dalla competizione indetta sul sito ufficiale. Gli



under 35 hanno così l'occasione di far sentire la propria voce pubblicando sui social brevi video relativi al sistema di commercializzazione delle multinazionali e alle conseguenze negative sulla salute pubblica, la giustizia sociale e l'ambiente. Per amplificare il messaggio, l'OMS ha organizzato una marcia di 5 Km che interesserà numerose città del mondo. La camminata collettiva rappresenterà metaforicamente l'unione che fa la forza.

Anche la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) ha messo i giovani in primo piano nello slogan "Generazione *Smoke Free*: Aiutaci a creare la prima generazione libera dal fumo". La LILT è in prima linea da più di 30 anni con visite e attività di sensibilizzazione in piazza, nelle scuole e nelle aziende. Di recente, ha aderito ad una petizione all'Unione Europea con un obiettivo importante: **creare un'intera generazione di non fumatori entro il 2030.**

Giulia Polito

Mi piace considerarmi una persona multipotenziale: sto seguendo una carriera in ambito scientifico, ma ho anche una passione per la scrittura e credo fermamente nel potere della divulgazione. Scrivo di tutto ciò che mi incuriosisce e mi appassiona, soprattutto legato a società, cognitive skills e questioni di genere. Collaboro con BuoneNotizie.it e partecipo al laboratorio di giornalismo per diventare pubblicista.

Riscopri anche tu il piacere di informarti!

Il tuo supporto aiuta a proteggere la nostra indipendenza consentendoci di continuare a fare un giornalismo di qualità aperto a tutti.

Sostienici





L'inganno del fumo: la sigaretta non è mai innocua, neanche quando profuma di buono

Napoli By Campania News 25 Maggio 2024

Views13

Fonte articolo:
TerranostraNews

84 Visite

LILT ha scelto di celebrare la **Giornata mondiale senza tabacco** riunendo i presidenti delle sue associazioni provinciali italiane a Napoli. 106 realtà che ogni giorno promuovono la salute in modo capillare sul territorio e che sono in prima linea contro il tabagismo.

“**Proteggere i bambini dalle interferenze dell’industria del tabacco**”, il tema della ricorrenza lanciato quest’anno dalla World Health Organization, ha ispirato **un evento di approfondimento** con pneumologi, epidemiologi ed esperti di tabagismo sui nuovi dispositivi di fumo che dilagano. Ma anche **una campagna di sensibilizzazione** tutta digitale sui rischi correlati allo svapare, che usa linguaggio e canali degli adolescenti.

L’evento si è aperto con i saluti istituzionali di **Maria Rosa Campitiello**, Capo Segreteria tecnica Ministro della Salute, **Francesco Schittulli**, Presidente LILT Nazionale, **Adolfo D’Errico Gallipoli**, Presidente LILT Napoli, e **Marco Alloisio**, Presidente LILT Milano.

Successivamente si è tenuta una tavola rotonda alla quale hanno partecipato **Andrea Bianco**, Direttore della Clinica di Malattie dell’Apparato Respiratorio dell’Università Vanvitelli, **Silvano Gallus**, Capo del Laboratorio di Ricerca Epidemiologica Medica presso l’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, **Anna Maria Moretti**, Membro del Comitato Scientifico di LILT Nazionale e Presidente della Società Internazionale di Medicina di Genere (IGM), e **Luciano Ruggia**, Direttore dell’Associazione Svizzera per la Prevenzione del Tabagismo. Durante l’incontro hanno offerto una panoramica sull’evoluzione del fenomeno del tabagismo, con un particolare focus sulle abitudini delle nuove generazioni.

Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che **37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni** fumino tabacco (dati World Health Organization).

I giovanissimi sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l’acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già **all’età di 10 anni** si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare.

Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l’innocuità della sigaretta elettronica.

Commenta **Francesco Schittulli, Presidente di LILT nazionale e chirurgo senologo**:
“In un periodo storico in cui l’Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera



dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano. Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma LILT è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso."

C'è ancora, troppa, incertezza sulle conseguenze delle sigarette elettroniche sulla salute delle persone e del pianeta.

Come spiega **Luciano Ruggia, Direttore Associazione Svizzera per la prevenzione del tabagismo**: "In un laboratorio di Losanna abbiamo fatto analizzare 16 sigarette elettroniche usa e getta fra quelle più presenti sul mercato. I risultati delle nostre analisi indicano la presenza di più di **100 sostanze chimiche differenti**, numerosi metalli pesanti come nickel, ferro, zinco, antimonio, piombo. Metalli che non si trovano solo nell'aerosol generato, ma già nei liquidi. Sono prodotti estremamente eterogenei: ad esempio alcuni prodotti contengono quantità di certi metalli pesanti più di **100 volte superiori ad altri prodotti.**"

Si conoscono gli eventi acuti prodotti dall'utilizzo di dispositivi di fumo alternativi quali le e-cigarettes: pensiamo ad attacchi di asma, sintomi respiratori ricorrenti, polmoniti, episodi di insufficienza respiratoria acuta. Meno conosciuti sono gli effetti a lungo termine anche se, recentemente uno studio dell'University College London ha dimostrato che chi utilizza puff presenta le stesse alterazioni del DNA nelle cellule del cavo orale dei fumatori di sigarette tradizionali: tali alterazioni sono legate a fenomeni di carcinogenesi e allo sviluppo futuro di Cancro del polmone.

Una **direttiva europea del 2014** impone che le sigarette elettroniche a sistema chiuso contengano al massimo 20 mg di nicotina per ml di liquido (dose già pesante), e che il volume di liquido non debba superare i 2 millilitri, il che permette di generare circa 600 tiri. Questi prodotti possono essere importati senza controlli e si possono acquistare su Internet con una capacità fino a 10.000 tiri e serbatoi da 10 o 15 ml.

Anche a **livello ambientale** le usa e getta sono una catastrofe. Contengono una combinazione di plastica, metalli e batterie al litio, che complicano il loro riciclaggio. Questi materiali richiedono processi specializzati per essere separati e riciclati correttamente. I residui tossici che si trovano nelle sigarette elettroniche, come la nicotina e altri prodotti chimici, possono sfuggire ai circuiti di smaltimento tradizionali, contaminando il suolo e le acque. Questa contaminazione rappresenta un rischio significativo per la salute ambientale e pubblica. Inoltre, l'introduzione sul mercato delle e-cigarette da parte dei giganti del tabacco ha portato a un aumento della loro disponibilità e consumo. Questo incremento pone sfide aggiuntive in termini di gestione dei rifiuti e inquinamento ambientale, data la loro natura monouso e il volume di produzione.

Per smettere di fumare è disponibile la Linea SOS LILT, una linea verde nazionale, con chiamata anonima e gratuita, rivolta ad ogni persona. Il numero da comporre è 800.998877. Un'équipe di esperti (composta da medici, psicologi e giuristi) risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 15. SOS LILT può essere contattata anche via e-mail all'indirizzo sos@lilt.it

Le iniziative della Giornata mondiale senza tabacco di LILT sono rese possibili grazie al sostegno di **Banca Etica, Marga e Datwyler**.

L'articolo L'inganno del fumo: la sigaretta non è mai innocua, neanche quando profuma di buono sembra essere il primo su TerranostraNews.





Allarme fumo tra i giovanissimi, la prima sigaretta a 10 anni



EMBED

sigarette elettroniche **già a 10 anni****Svizzera**

Gli adolescenti nel mondo utilizzano le sigarette elettroniche

a tassi più elevati rispetto agli adulti, con circa 37 milioni di giovani tra i 13 e i 15 anni che fumano tabacco. Questo dato è stato presentato all'assemblea nazionale della Lilt a Napoli, alla quale ha partecipato il ministro della Salute, Orazio Schillaci. Francesco Schittulli, presidente nazionale Lilt, ha sottolineato la necessità di affrontare l'aumento dell'uso di sigarette elettroniche tra i giovani, promuovendo l'educazione alla salute e stili di vita sani. Nonostante le leggi vietino ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, molti iniziano a fumare o "svapare"

già a 10 anni

. Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori sceglie la sigaretta elettronica; tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% preferisce un fumo misto; oltre i 15 anni, il 74,3% sceglie le sigarette tradizionali. Uno studio condotto a Losanna, in

Svizzera

, ha analizzato 16 sigarette elettroniche usa e getta, trovando oltre 100 sostanze chimiche e numerosi metalli pesanti, alcuni presenti in quantità molto elevate, sollevando preoccupazioni sui potenziali effetti sulla salute.





E-cig, scende in campo la Lilt: il fumo non è mai innocuo anche quando profuma di buono

- Culture

da
ildenaro.it

-

30 Maggio 2024

2

Facebook

Twitter

Linkedin

Print

Telegram



LILT ha scelto di celebrare la Giornata mondiale senza tabacco riunendo i presidenti delle sue associazioni provinciali italiane a Napoli. 106 realtà che ogni giorno promuovono la salute in modo capillare sul territorio e che sono in prima linea contro il tabagismo.

“Proteggere i bambini dalle interferenze dell’industria del tabacco”, il tema della ricorrenza lanciato quest’anno dalla **World Health Organization**, ha ispirato un evento di approfondimento con pneumologi, epidemiologi ed esperti di tabagismo sui nuovi dispositivi di fumo che dilagano. Ma anche una campagna di sensibilizzazione tutta digitale sui rischi correlati allo svapare, che usa linguaggio e canali degli adolescenti. L’evento si è aperto con i saluti istituzionali di **Maria Rosa Campitiello**, Capo Segreteria tecnica Ministro della Salute, **Francesco Schittulli**, Presidente LILT Nazionale, **Adolfo D’Errico Gallipoli**, Presidente LILT Napoli, e **Marco Alloisio**, Presidente LILT Milano.



Successivamente si è tenuta una tavola rotonda alla quale hanno partecipato Andrea Bianco, Direttore della Clinica di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università Vanvitelli, Silvano Gallus, Capo del Laboratorio di Ricerca Epidemiologica Medica presso l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, Anna Maria Moretti, Membro del Comitato Scientifico di LILT Nazionale e Presidente della Società Internazionale di Medicina di Genere (IGM), e Luciano Ruggia, Direttore dell'Associazione Svizzera per la Prevenzione del Tabagismo. Durante l'incontro hanno offerto una panoramica sull'evoluzione del fenomeno del tabagismo, con un particolare focus sulle abitudini delle nuove generazioni.

Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. **Si stima che 37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni fumino tabacco (dati World Health Organization).**

I giovanissimi sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già all'età di 10 anni si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare.

Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l'innocuità della sigaretta elettronica.

Commenta Francesco Schittulli, Presidente di LILT nazionale e chirurgo senologo: "In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano. Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide.

Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma LILT è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso."

C'è ancora, troppa, incertezza sulle conseguenze delle sigarette elettroniche sulla salute delle persone e del pianeta.

Come spiega Luciano Ruggia, Direttore Associazione Svizzera per la prevenzione del tabagismo: "In un laboratorio di Losanna abbiamo fatto analizzare 16 sigarette elettroniche usa e getta fra quelle più presenti sul mercato. I risultati delle nostre analisi indicano la presenza di più di 100 sostanze chimiche differenti, numerosi metalli pesanti come nickel, ferro, zinco, antimonio, piombo. Metalli che non si trovano solo nell'aerosol generato, ma già nei liquidi. Sono prodotti estremamente eterogenei: ad esempio alcuni prodotti contengono quantità di certi metalli pesanti più di 100 volte superiori ad altri prodotti."

Si conoscono gli eventi acuti prodotti dall'utilizzo di dispositivi di fumo alternativi quali le e-cigarettes: pensiamo ad attacchi di asma, sintomi respiratori ricorrenti, polmoniti, episodi di insufficienza respiratoria acuta. Meno conosciuti sono gli effetti a lungo termine anche se, recentemente uno studio dell'University College London ha dimostrato che chi utilizza puff presenta le stesse alterazioni del DNA nelle cellule del cavo orale dei fumatori di sigarette tradizionali: tali alterazioni sono legate a fenomeni di carcinogenesi e allo sviluppo futuro di Cancro del polmone.

Una direttiva europea del 2014 impone che le sigarette elettroniche a sistema chiuso contengano al massimo 20 mg di nicotina per ml di liquido (dose già pesante), e che il volume di liquido non debba superare i 2 millilitri, il che permette di generare circa 600 tiri. Questi prodotti possono essere importati senza controlli e si possono acquistare su Internet con una capacità fino a 10.000 tiri e serbatoi da 10 o 15 ml.



Anche a livello ambientale le usa e getta sono una catastrofe. Contengono una combinazione di plastica, metalli e batterie al litio, che complicano il loro riciclaggio. Questi materiali richiedono processi specializzati per essere separati e riciclati correttamente. I residui tossici che si trovano nelle sigarette elettroniche, come la nicotina e altri prodotti chimici, possono sfuggire ai circuiti di smaltimento tradizionali, contaminando il suolo e le acque. Questa contaminazione rappresenta un rischio significativo per la salute ambientale e pubblica. Inoltre, l'introduzione sul mercato delle e-cigarette da parte dei giganti del tabacco ha portato a un aumento della loro disponibilità e consumo. Questo incremento pone sfide aggiuntive in termini di gestione dei rifiuti e inquinamento ambientale, data la loro natura monouso e il volume di produzione.

Per smettere di fumare è disponibile la Linea SOS LILT, una linea verde nazionale, con chiamata anonima e gratuita, rivolta ad ogni persona. Il numero da comporre è 800.998877. Un'équipe di esperti (composta da medici, psicologi e giuristi) risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 15. SOS LILT può essere contattata anche via e-mail all'indirizzo sos@lilt.it

Le iniziative della Giornata mondiale senza tabacco di LILT sono rese possibili grazie al sostegno di Banca Etica, Marga e Datwyler.





Allarme fumo tra i giovanissimi, la prima sigaretta a 10 anni



Sabato 25 Maggio 2024 sigarette elettroniche **già a 10 anni Svizzera**

Gli adolescenti nel mondo utilizzano le sigarette elettroniche

a tassi più elevati rispetto agli adulti, con circa 37 milioni di giovani tra i 13 e i 15 anni che fumano tabacco. Questo dato è stato presentato all'assemblea nazionale della Lilt a Napoli, alla quale ha partecipato il ministro della Salute, Orazio Schillaci. Francesco Schittulli, presidente nazionale Lilt, ha sottolineato la necessità di affrontare l'aumento dell'uso di sigarette elettroniche tra i giovani, promuovendo l'educazione alla salute e stili di vita sani. Nonostante le leggi vietino ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, molti iniziano a fumare o "svapare"

già a 10 anni

. Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori sceglie la sigaretta elettronica; tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% preferisce un fumo misto; oltre i 15 anni, il 74,3% sceglie le sigarette tradizionali. Uno studio condotto a Losanna, in

Svizzera

, ha analizzato 16 sigarette elettroniche usa e getta, trovando oltre 100 sostanze chimiche e numerosi metalli pesanti, alcuni presenti in quantità molto elevate, sollevando preoccupazioni sui potenziali effetti sulla salute.





Consumo sempre più diffuso tra i giovani. A 10 anni la prima sigaretta



Il consumo di fumo è sempre più diffuso soprattutto tra giovani e giovanissimi. Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che **37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni** fumino tabacco (dati World Health Organization).

I più piccoli sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già **all'età di 10 annisi accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare.**

Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l'innocuità della sigaretta elettronica.

“In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano” commenta **Francesco Schittulli, presidente di Lilt nazionale e chirurgo senologo.** “**Le nuove abitudini dei giovani,** attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma Lilt è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso.”





Fumo, l'allarme della Lilt: “Consumo sempre più diffuso tra i giovani. A 10 anni la prima sigaretta”

• salute
25 Maggio 20240

0

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

Linkedin

Email

Tumblr

Telegram



Il consumo di fumo è sempre più diffuso soprattutto tra giovani e giovanissimi. Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che 37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni fumino tabacco (dati World Health Organization).

I più piccoli sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già all'età di 10 anni si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare.

Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la



sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l'innocuità della sigaretta elettronica.

“In un periodo storico in cui l’Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano” commenta Francesco Schittulli, presidente di Lilt nazionale e chirurgo senologo. **“Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma Lilt è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l’educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso.”**

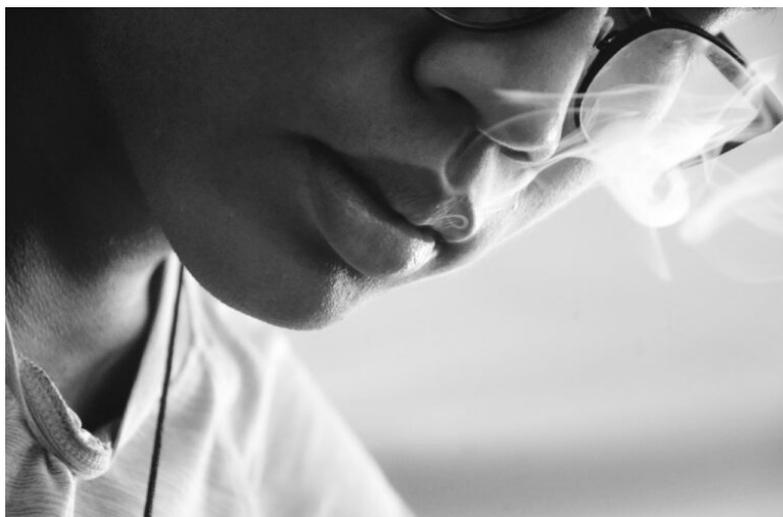




LILT ACCENDE I RIFLETTORI SULLE CONSEGUENZE DEL FUMO, ANCHE DA DISPOSITIVI ELETTRONICI

HomeORE12 Sanità

- ORE12 Sanità



Agga Phyo

LILT nella Giornata Mondiale senza Tabacco. L'Inganno del Fumo: non è mai innocuo, neanche quello delle sigarette elettroniche

Nella **Giornata Mondiale senza Tabacco**, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) accende i riflettori sui **nuovi dispositivi elettronici che stanno dilagando tra i giovanissimi**. L'obiettivo principale è creare consapevolezza sui **liquidi inalati** e sulle conseguenze per la salute, soprattutto tra i più giovani.

Il tema lanciato quest'anno dalla World Health Organization, "**Proteggere i bambini dalle interferenze dell'industria del tabacco**", ha ispirato un evento di approfondimento promosso da LILT. Pneumologi, epidemiologi ed esperti di tabagismo si sono riuniti per discutere i pericoli legati ai nuovi dispositivi di fumo, come le **sigarette elettroniche**. Inoltre, è stata lanciata una **campagna di sensibilizzazione digitale** mirata a **informare gli adolescenti sui rischi dello svapare**, utilizzando un linguaggio e dei canali a loro familiari.

L'Allarme tra i Giovani

Secondo i dati della World Health Organization, **37 milioni di giovani tra i 13 e i 15 anni fumano tabacco**. Gli adolescenti sono particolarmente vulnerabili ai dispositivi elettronici colorati e profumati, spesso considerati innocui e talvolta regalati dagli stessi familiari. Nonostante le leggi vietino ai minorenni l'acquisto di questi dispositivi, **molti iniziano a fumare già all'età di 10 anni, spesso attraverso lo svapo**.

Tra gli 11 e i 13 anni, il **57,9% degli adolescenti fumatori sceglie la sigaretta elettronica**. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% preferisce un fumo misto con inclinazione per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori opta per le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto Nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità).



Questi dati smentiscono l'idea dell'innocuità delle sigarette elettroniche.

Le Parole degli Esperti

Francesco Schittulli, Presidente di LILT nazionale e chirurgo senologo, ha dichiarato: *"In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano. Le **nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti** dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. LILT è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso."*

Luciano Ruggia, Direttore dell'Associazione Svizzera per la Prevenzione del Tabagismo, ha aggiunto: *"In un laboratorio di Losanna abbiamo fatto analizzare 16 sigarette elettroniche usa e getta fra quelle più presenti sul mercato. I risultati delle nostre analisi indicano la presenza di **più di 100 sostanze chimiche differenti**, numerosi **metalli pesanti** come nickel, ferro, zinco, antimonio, piombo. Metalli che non si trovano solo nell'aerosol generato, ma già nei liquidi."*

Gli eventi acuti causati dai dispositivi di fumo alternativi, come le **e-cigarettes**, includono **attacchi di asma, sintomi respiratori ricorrenti, polmoniti** ed episodi di **insufficienza respiratoria acuta**. Recentemente, uno studio dell'University College London ha dimostrato che chi utilizza puff presenta le stesse **alterazioni del DNA** nelle cellule del cavo orale dei fumatori di sigarette tradizionali, alterazioni legate a fenomeni di **carcinogenesi** e allo sviluppo futuro di Cancro del polmone.

Problemi di Riciclaggio e Inquinamento

A livello ambientale, le sigarette elettroniche usa e getta sono una catastrofe.

Contengono plastica, metalli e batterie al litio, che complicano il loro riciclaggio. I residui tossici, come la nicotina e altri prodotti chimici, possono contaminare il suolo e le acque. Questo aumento di disponibilità e consumo pone ulteriori sfide in termini di gestione dei rifiuti e inquinamento ambientale.

SOS LILT: Un Aiuto per Smettere di Fumare

Per chi desidera smettere di fumare, è disponibile la Linea SOS LILT, una linea verde nazionale anonima e gratuita, raggiungibile al numero 800.998877. Un'équipe di esperti (composta da medici, psicologi e giuristi) risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 15. SOS LILT può essere contattata anche via e-mail all'indirizzo sos@lilt.it.





L'inganno del fumo: la sigaretta non è mai innocua, neanche quando profuma di buono – PugliaLive – Quotidiano di informazione on line

https://www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png
" data-image-caption="" data-medium-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1" data-large-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1" id="499a9b3b"> Quotidiano Informazione on line *Napoli, 24 maggio 2024* – LILT ha scelto di celebrare la **Giornata mondiale senza tabacco** riunendo i presidenti delle sue associazioni provinciali italiane a Napoli. 106 realtà che ogni giorno promuovono la salute in modo capillare sul territorio e che sono in prima linea contro il tabagismo.

“**Proteggere i bambini dalle interferenze dell’industria del tabacco**”, il tema della ricorrenza lanciato quest’anno dalla World Health Organization, ha ispirato **un evento di approfondimento** con pneumologi, epidemiologi ed esperti di tabagismo sui nuovi dispositivi di fumo che dilagano. Ma anche **una campagna di sensibilizzazione** tutta digitale sui rischi correlati allo svapare, che usa linguaggio e canali degli adolescenti.

L’evento si è aperto con i saluti istituzionali di **Maria Rosa Campitiello**, Capo Segreteria tecnica Ministro della Salute, **Francesco Schittulli**, Presidente LILT Nazionale, **Adolfo D’Errico Gallipoli**, Presidente LILT Napoli, e **Marco Alloisio**, Presidente LILT Milano.

Successivamente si è tenuta una tavola rotonda alla quale hanno partecipato **Andrea Bianco**, Direttore della Clinica di Malattie dell’Apparato Respiratorio dell’Università Vanvitelli, **Silvano Gallus**, Capo del Laboratorio di Ricerca Epidemiologica Medica presso l’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, **Anna Maria Moretti**, Membro del Comitato Scientifico di LILT Nazionale e Presidente della Società Internazionale di Medicina di Genere (IGM), e **Luciano Ruggia**, Direttore dell’Associazione Svizzera per la Prevenzione del Tabagismo. Durante l’incontro hanno offerto una panoramica sull’evoluzione del fenomeno del tabagismo, con un particolare focus sulle abitudini delle nuove generazioni.

Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che **37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni** fumino tabacco (dati World Health Organization). I giovanissimi sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l’acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già **all’età di 10 anni** si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare. Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità).

Un trend che contraddice in pieno l’innocuità della sigaretta elettronica. Commenta Francesco Schittulli, Presidente di LILT nazionale **e chirurgo senologo**: “In un periodo storico in cui l’Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora



lontano. Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma LILT è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso.”

C'è ancora, troppa, incertezza sulle conseguenze delle sigarette elettroniche sulla salute delle persone e del pianeta. Come spiega **Luciano Ruggia, Direttore Associazione Svizzera per la prevenzione del tabagismo**: “In un laboratorio di Losanna abbiamo fatto analizzare 16 sigarette elettroniche usa e getta fra quelle più presenti sul mercato. I risultati delle nostre analisi indicano la presenza di più di **100 sostanze chimiche differenti**, numerosi metalli pesanti come nickel, ferro, zinco, antimonio, piombo. Metalli che non si trovano solo nell'aerosol generato, ma già nei liquidi. Sono prodotti estremamente eterogenei: ad esempio alcuni prodotti contengono quantità di certi metalli pesanti più di **100 volte superiori ad altri prodotti.**”

Si conoscono gli eventi acuti prodotti dall'utilizzo di dispositivi di fumo alternativi quali le e-cigarettes: pensiamo ad attacchi di asma, sintomi respiratori ricorrenti, polmoniti, episodi di insufficienza respiratoria acuta. Meno conosciuti sono gli effetti a lungo termine anche se, recentemente uno studio dell'University College London ha dimostrato che chi utilizza puff presenta le stesse alterazioni del DNA nelle cellule del cavo orale dei fumatori di sigarette tradizionali: tali alterazioni sono legate a fenomeni di carcinogenesi e allo sviluppo futuro di Cancro del polmone.

Una **direttiva europea del 2014** impone che le sigarette elettroniche a sistema chiuso contengano al massimo 20 mg di nicotina per ml di liquido (dose già pesante), e che il volume di liquido non debba superare i 2 millilitri, il che permette di generare circa 600 tiri. Questi prodotti possono essere importati senza controlli e si possono acquistare su Internet con una capacità fino a 10.000 tiri e serbatoi da 10 o 15 ml. Anche **a livello ambientale** le usa e getta sono una catastrofe. Contengono una combinazione di plastica, metalli e batterie al litio, che complicano il loro riciclaggio. Questi materiali richiedono processi specializzati per essere separati e riciclati correttamente. I residui tossici che si trovano nelle sigarette elettroniche, come la nicotina e altri prodotti chimici, possono sfuggire ai circuiti di smaltimento tradizionali, contaminando il suolo e le acque. Questa contaminazione rappresenta un rischio significativo per la salute ambientale e pubblica. Inoltre, l'introduzione sul mercato delle e-cigarette da parte dei giganti del tabacco ha portato a un aumento della loro disponibilità e consumo. Questo incremento pone sfide aggiuntive in termini di gestione dei rifiuti e inquinamento ambientale, data la loro natura monouso e il volume di produzione.

Per smettere di fumare è disponibile la Linea SOS LILT, una linea verde nazionale, con chiamata anonima e gratuita, rivolta ad ogni persona. Il numero da comporre è 800.998877. Un'équipe di esperti (composta da medici, psicologi e giuristi) risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 15. SOS LILT può essere contattata anche via e-mail all'indirizzo sos@lilt.it Le iniziative della Giornata mondiale senza tabacco di LILT sono rese possibili grazie al sostegno di **Banca Etica, Marga e Datwyler.**

F. Schittulli – Presidente LILT Nazionale





Allarme fumo tra i giovanissimi, la prima sigaretta a 10 anni



EMBED

sigarette elettroniche **già a 10 anni****Svizzera**

Gli adolescenti nel mondo utilizzano le sigarette elettroniche

a tassi più elevati rispetto agli adulti, con circa 37 milioni di giovani tra i 13 e i 15 anni che fumano tabacco. Questo dato è stato presentato all'assemblea nazionale della Lilt a Napoli, alla quale ha partecipato il ministro della Salute, Orazio Schillaci. Francesco Schittulli, presidente nazionale Lilt, ha sottolineato la necessità di affrontare l'aumento dell'uso di sigarette elettroniche tra i giovani, promuovendo l'educazione alla salute e stili di vita sani. Nonostante le leggi vietino ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, molti iniziano a fumare o "svapare"

già a 10 anni

. Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori sceglie la sigaretta elettronica; tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% preferisce un fumo misto; oltre i 15 anni, il 74,3% sceglie le sigarette tradizionali. Uno studio condotto a Losanna, in

Svizzera

, ha analizzato 16 sigarette elettroniche usa e getta, trovando oltre 100 sostanze chimiche e numerosi metalli pesanti, alcuni presenti in quantità molto elevate, sollevando preoccupazioni sui potenziali effetti sulla salute.





Sigarette elettroniche: quali sono i rischi per i ragazzi

• WOW Magazine - Gossip

Postato da Redazione Radio WOW il 31 Maggio 2024

Nonostante le leggi in vigore vietino ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, **già all'età di 10 anni si accende la prima sigaretta** Tra i 14 e i 17 anni, il **38,7% sceglie invece un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali.**

In occasione della Giornata mondiale senza tabacco, a fare il punto sui nuovi dispositivi di fumo che dilagano tra i giovanissimi e sugli effetti che lo svapare può avere sulla salute, è un evento di approfondimento promosso dalla LILT – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che ha coinvolto pneumologi, epidemiologi ed esperti di tabagismo.

La riflessione parte da una premessa fondamentale: **i giovanissimi sono ancora più vulnerabili degli adulti** di fronte a **dispositivi colorati e profumati**, considerati erroneamente innocui e talvolta regalati persino dagli stessi famigliari.

Sigarette elettroniche: come sono nate

Le sigarette elettroniche, conosciute anche come *Electronic Nicotine Delivery Systems* (ENDS), sono dispositivi costituiti essenzialmente da una **batteria, un serbatoio contenente un liquido (definiti «prodotti liquidi da inalazione»)** e un **atomizzatore** dotato di una resistenza in grado di **riscaldare e trasformare in aerosol il liquido** contenuto nel serbatoio. L'aerosol così prodotto simula il fumo di sigaretta tradizionale e può essere inalato.

L'attuale sigaretta elettronica è nata da un **prototipo ideato nel 2003 a Hong Kong dal farmacista cinese Hon Lik** come strumento per risolvere il problema della dipendenza da tabacco e dei conseguenti danni per la salute. Pensate come strategia per smettere di fumare, le **sigarette elettroniche** sono però diventate oggi un'abitudine, o una moda, ormai consolidata tra molti **ragazzi che magari non hanno mai fumato** e iniziano proprio con questi dispositivi.

«In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il **quadro del fenomeno del tabagismo** emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano. Le **nuove abitudini dei giovani**, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, **ci pongono di fronte a nuove sfide**», ha commentato **Francesco Schittulli**, Presidente di LILT nazionale e chirurgo senologo. «Purtroppo i **dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli** in modo inequivocabile, **ma LILT è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche** con il consueto impegno, diffondendo **l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie**, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso».

Sigarette elettroniche: quali sono i rischi per la salute

Riguardo le **conseguenze che le sigarette elettroniche possono avere sulla salute delle persone** e del **pianeta** c'è ancora incertezza ma i rischi non andrebbero sottovalutati.

L'articolo originale Sigarette elettroniche: quali sono i rischi per i ragazzi lo potete trovare al seguente [Link](#)





Consumo sempre più diffuso tra i giovani. A 10 anni la prima sigaretta

SaluteDiSala Notizie25 Maggio 20242 min di lettura

Il consumo di fumo è sempre più diffuso soprattutto tra giovani e giovanissimi. Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che **37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni** fumino tabacco (dati World Health Organization).

I più piccoli sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già **all'età di 10 annisi accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare.**

Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l'innocuità della sigaretta elettronica.

“In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano” commenta **Francesco Schittulli, presidente di Lilt nazionale e chirurgo senologo.** “**Le nuove abitudini dei giovani,** attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma Lilt è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso.”





L'inganno del fumo: la sigaretta non è mai innocua, neanche quando profuma di buono



- Salute

Da
redazione

-

25 Maggio 20240

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter



55 Visite

LILT ha scelto di celebrare la **Giornata mondiale senza tabacco** riunendo i presidenti delle sue associazioni provinciali italiane a Napoli. 106 realtà che ogni giorno promuovono la salute in modo capillare sul territorio e che sono in prima linea contro il tabagismo.

“**Proteggere i bambini dalle interferenze dell’industria del tabacco**”, il tema della ricorrenza lanciato quest’anno dalla World Health Organization, ha ispirato **un evento di**



approfondimento con pneumologi, epidemiologi ed esperti di tabagismo sui nuovi dispositivi di fumo che dilagano. Ma anche **una campagna di sensibilizzazione** tutta digitale sui rischi correlati allo svapare, che usa linguaggio e canali degli adolescenti.

L'evento si è aperto con i saluti istituzionali di **Maria Rosa Campitiello**, Capo Segreteria tecnica Ministro della Salute, **Francesco Schittulli**, Presidente LILT Nazionale, **Adolfo D'Errico Gallipoli**, Presidente LILT Napoli, e **Marco Alloisio**, Presidente LILT Milano.

Successivamente si è tenuta una tavola rotonda alla quale hanno partecipato **Andrea Bianco**, Direttore della Clinica di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università Vanvitelli, **Silvano Gallus**, Capo del Laboratorio di Ricerca Epidemiologica Medica presso l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, **Anna Maria Moretti**, Membro del Comitato Scientifico di LILT Nazionale e Presidente della Società Internazionale di Medicina di Genere (IGM), e **Luciano Ruggia**, Direttore dell'Associazione Svizzera per la Prevenzione del Tabagismo. Durante l'incontro hanno offerto una panoramica sull'evoluzione del fenomeno del tabagismo, con un particolare focus sulle abitudini delle nuove generazioni.

Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che **37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni** fumino tabacco (dati World Health Organization).

I giovanissimi sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già **all'età di 10 anni** si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare.

Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l'innocuità della sigaretta elettronica.

Commenta **Francesco Schittulli, Presidente di LILT nazionale e chirurgo senologo**: "In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano. Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma LILT è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso."

C'è ancora, troppa, incertezza sulle conseguenze delle sigarette elettroniche sulla salute delle persone e del pianeta.

Come spiega **Luciano Ruggia, Direttore Associazione Svizzera per la prevenzione del tabagismo**: "In un laboratorio di Losanna abbiamo fatto analizzare 16 sigarette elettroniche usa e getta fra quelle più presenti sul mercato. I risultati delle nostre analisi indicano la presenza di più di **100 sostanze chimiche differenti**, numerosi metalli pesanti come nickel, ferro, zinco, antimonio, piombo. Metalli che non si trovano solo nell'aerosol generato, ma già nei liquidi. Sono prodotti estremamente eterogenei: ad esempio alcuni prodotti contengono quantità di certi metalli pesanti più di **100 volte superiori ad altri prodotti**."

Si conoscono gli eventi acuti prodotti dall'utilizzo di dispositivi di fumo alternativi quali le



e-cigarettes: pensiamo ad attacchi di asma, sintomi respiratori ricorrenti, polmoniti, episodi di insufficienza respiratoria acuta. Meno conosciuti sono gli effetti a lungo termine anche se, recentemente uno studio dell'University College London ha dimostrato che chi utilizza puff presenta le stesse alterazioni del DNA nelle cellule del cavo orale dei fumatori di sigarette tradizionali: tali alterazioni sono legate a fenomeni di carcinogenesi e allo sviluppo futuro di Cancro del polmone.

Una **direttiva europea del 2014** impone che le sigarette elettroniche a sistema chiuso contengano al massimo 20 mg di nicotina per ml di liquido (dose già pesante), e che il volume di liquido non debba superare i 2 millilitri, il che permette di generare circa 600 tiri. Questi prodotti possono essere importati senza controlli e si possono acquistare su Internet con una capacità fino a 10.000 tiri e serbatoi da 10 o 15 ml.

Anche **a livello ambientale** le usa e getta sono una catastrofe. Contengono una combinazione di plastica, metalli e batterie al litio, che complicano il loro riciclaggio. Questi materiali richiedono processi specializzati per essere separati e riciclati correttamente. I residui tossici che si trovano nelle sigarette elettroniche, come la nicotina e altri prodotti chimici, possono sfuggire ai circuiti di smaltimento tradizionali, contaminando il suolo e le acque. Questa contaminazione rappresenta un rischio significativo per la salute ambientale e pubblica. Inoltre, l'introduzione sul mercato delle e-cigarettes da parte dei giganti del tabacco ha portato a un aumento della loro disponibilità e consumo. Questo incremento pone sfide aggiuntive in termini di gestione dei rifiuti e inquinamento ambientale, data la loro natura monouso e il volume di produzione.

Per smettere di fumare è disponibile la Linea SOS LILT, una linea verde nazionale, con chiamata anonima e gratuita, rivolta ad ogni persona. Il numero da comporre è 800.998877. Un'équipe di esperti (composta da medici, psicologi e giuristi) risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 15. SOS LILT può essere contattata anche via e-mail all'indirizzo sos@lilt.it

Le iniziative della Giornata mondiale senza tabacco di LILT sono rese possibili grazie al sostegno di **Banca Etica, Marga e Datwyler**.

© Copyright
redazione

, Riproduzione Riservata. Scritto per:
TerranostraNews Commenti





la sigaretta non è mai innocua, neanche quando profuma di buono



L'inganno del fumo:

Nella Giornata mondiale senza tabacco, LILT accende i riflettori sui nuovi dispositivi elettronici che dilagano tra i giovanissimi. Obiettivo: creare consapevolezza sui liquidi inalati e sulle conseguenze per la salute

Napoli, 24 maggio 2024 – LILT ha scelto di celebrare la **Giornata mondiale senza tabacco** riunendo i presidenti delle sue associazioni provinciali italiane a Napoli. 106 realtà che ogni giorno promuovono la salute in modo capillare sul territorio e che sono in prima linea contro il tabagismo.

“**Proteggere i bambini dalle interferenze dell’industria del tabacco**”, il tema della ricorrenza lanciato quest’anno dalla World Health Organization, ha ispirato **un evento di approfondimento** con pneumologi, epidemiologi ed esperti di tabagismo sui nuovi dispositivi di fumo che dilagano. Ma anche **una campagna di sensibilizzazione** tutta digitale sui rischi correlati allo svapare, che usa linguaggio e canali degli adolescenti.

L’evento si è aperto con i saluti istituzionali di **Maria Rosa Campitiello**, Capo Segreteria tecnica Ministro della Salute, **Francesco Schittulli**, Presidente LILT Nazionale, **Adolfo D’Errico Gallipoli**, Presidente LILT Napoli, e **Marco Alloisio**, Presidente LILT Milano.

Successivamente si è tenuta una tavola rotonda alla quale hanno partecipato **Andrea Bianco**, Direttore della Clinica di Malattie dell’Apparato Respiratorio dell’Università



Vanvitelli, **Silvano Gallus**, Capo del Laboratorio di Ricerca Epidemiologica Medica presso l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, **Anna Maria Moretti**, Membro del Comitato Scientifico di LILT Nazionale e Presidente della Società Internazionale di Medicina di Genere (IGM), e **Luciano Ruggia**, Direttore dell'Associazione Svizzera per la Prevenzione del Tabagismo. Durante l'incontro hanno offerto una panoramica sull'evoluzione del fenomeno del tabagismo, con un particolare focus sulle abitudini delle nuove generazioni.

Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che **37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni** fumino tabacco (dati World Health Organization).

I giovanissimi sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già **all'età di 10 anni** si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare.

Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l'innocuità della sigaretta elettronica.

Commenta **Francesco Schittulli, Presidente di LILT nazionale e chirurgo senologo**: "In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano. Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma LILT è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso."

C'è ancora, troppa, incertezza sulle conseguenze delle sigarette elettroniche sulla salute delle persone e del pianeta.

Come spiega **Luciano Ruggia, Direttore Associazione Svizzera per la prevenzione del tabagismo**: "In un laboratorio di Losanna abbiamo fatto analizzare 16 sigarette elettroniche usa e getta fra quelle più presenti sul mercato. I risultati delle nostre analisi indicano la presenza di più di **100 sostanze chimiche differenti**, numerosi metalli pesanti come nickel, ferro, zinco, antimonio, piombo. Metalli che non si trovano solo nell'aerosol generato, ma già nei liquidi. Sono prodotti estremamente eterogenei: ad esempio alcuni prodotti contengono quantità di certi metalli pesanti più di **100 volte superiori ad altri prodotti**."

Si conoscono gli eventi acuti prodotti dall'utilizzo di dispositivi di fumo alternativi quali le e-cigarettes: pensiamo ad attacchi di asma, sintomi respiratori ricorrenti, polmoniti, episodi di insufficienza respiratoria acuta. Meno conosciuti sono gli effetti a lungo termine anche se, recentemente uno studio dell'University College London ha dimostrato che chi utilizza puff presenta le stesse alterazioni del DNA nelle cellule del cavo orale dei fumatori di sigarette tradizionali: tali alterazioni sono legate a fenomeni di carcinogenesi e allo sviluppo futuro di Cancro del polmone.

Una **direttiva europea del 2014** impone che le sigarette elettroniche a sistema chiuso contengano al massimo 20 mg di nicotina per ml di liquido (dose già pesante), e che il volume di liquido non debba superare i 2 millilitri, il che permette di generare circa 600



tiri. Questi prodotti possono essere importati senza controlli e si possono acquistare su Internet con una capacità fino a 10.000 tiri e serbatoi da 10 o 15 ml.

Anche **a livello ambientale** le usa e getta sono una catastrofe. Contengono una combinazione di plastica, metalli e batterie al litio, che complicano il loro riciclaggio. Questi materiali richiedono processi specializzati per essere separati e riciclati correttamente. I residui tossici che si trovano nelle sigarette elettroniche, come la nicotina e altri prodotti chimici, possono sfuggire ai circuiti di smaltimento tradizionali, contaminando il suolo e le acque. Questa contaminazione rappresenta un rischio significativo per la salute ambientale e pubblica. Inoltre, l'introduzione sul mercato delle e-cigarette da parte dei giganti del tabacco ha portato a un aumento della loro disponibilità e consumo. Questo incremento pone sfide aggiuntive in termini di gestione dei rifiuti e inquinamento ambientale, data la loro natura monouso e il volume di produzione.

Per smettere di fumare è disponibile la Linea SOS LILT, una linea verde nazionale, con chiamata anonima e gratuita, rivolta ad ogni persona. Il numero da comporre è 800.998877. Un'équipe di esperti (composta da medici, psicologi e giuristi) risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 15. SOS LILT può essere contattata anche via e-mail all'indirizzo sos@lilt.it

Le iniziative della Giornata mondiale senza tabacco di LILT sono rese possibili grazie al sostegno di **Banca Etica, Marga e Datwyler**.





Il Ministro Schillaci: alla sanità campana serve profonda riorganizzazione

sabato 25 Maggio, 2024 Login Home Home – Layout 1 Home – Layout 2 Home – Layout 3 Home – Layout 4 Home – Layout 5

Home – Layout 6

TG6

No Result

[View All Result](#)

Home

Home – Layout 1

Home – Layout 2

Home – Layout 3

Home – Layout 4

Home – Layout 5

Home – Layout 6

No Result

[View All Result](#)

No Result

[View All Result](#)

Home

Attualità

Il Ministro Schillaci: alla sanità campana serve profonda riorganizzazione

25 Maggio 2024

in

Attualità

1 min read

[Share on Facebook](#)

[Share on Twitter](#)

Credo che la sanità in Campania abbia bisogno di una profonda riorganizzazione. Devo dire che la cosa che più mi ha infastidito è il fatto che sono comparsi manifesti che accusavano il Governo di chiudere i pronto soccorsi che sono stati chiusi nel 2019 e questo Governo non c'era". Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, rispondendo a una domanda. in occasione dell'assemblea nazionale della Lilt, sullo stato della sanità campana. "C'è chi si sveglia un giorno e da un anno e mezzo racconta una verità diversa da quella che non raccontava. – ha aggiunto – Bisogna guardare soprattutto ai cittadini della Campania e far sì che abbiano una sanità più performante ed evitare i viaggi della speranza. Non è un problema di capitale umano ma di organizzazione che è in capo alle Regioni. Detto questo – ha concluso Schillaci – il Governo non si tira indietro: vogliamo che tutti abbiano la stessa possibilità di cura anche nelle regioni tra virgolette meno



fortunate”.

ADVERTISEMENT

Tags:

Primo Piano

Share

Tweet

Share

ADVERTISEMENT

paspal

Related Posts

Attualità

I Camper dell'Asl Av faranno tappa a Roccabascerana.

25 Maggio 2024

Attualità

Zes unica opportunità per cooperative e aziende, con agevolazioni investimenti.

25 Maggio 2024

Attualità

Disagio Giovanile, ad Avellino campagna informativa della Polizia di Stato.

25 Maggio 2024

Attualità

Paolo Santulli, eletto al vertice regionale del Panathlon Club

25 Maggio 2024

Attualità

M5S, Villani: “Offensive e vergognose le dichiarazioni del Vice Ministro Cirielli sul voto di scambio con il reddito di cittadinanza”

24 Maggio 2024

Attualità

La nuova legge urbanistica della Regione Campania, ne discutono gli architetti e i geometri irpini con l'ass. Bruno Discepolo

24 Maggio 2024

Browse by Category

Arte e Spettacolo

Attualità

Cronaca

Economia

Politica

Sport

Copyright © 2017 JNews.



- Navigate Site
- About
- Advertise
- Privacy & Policy
- Contact
- Follow Us





Sigarette elettroniche | quali sono i rischi per i ragazzi



Sigarette elettroniche: quali sono i rischi per i ragazzi (Di venerdì 31 maggio 2024)

Nell'età compresa fra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti che fumano scelgono la sigaretta elettronica. In occasione della Giornata mondiale senza tabacco, LILT accende i riflettori sui nuovi dispositivi, sempre più in voga tra i giovanissimi. E non così innocui come si pensa.

Leggi tutta la notizia su [vanityfair](#) **Notizie su altre fonti**

- **Sigarette elettroniche in aereo: le regole da seguire per evitare imprevisti** - Come trasportare le sigarette elettroniche in volo? Ecco tutte le regole da seguire per evitare spiacevoli rischi. Continua a leggere . [fanpage](#)
- **Sigarette elettroniche, meno dipendenze e anche meno tumori** - . Previsto anche un rialzo della tassazione del tabacco riscaldato, con aumenti nel 2024 e nel 2025. Perché si sta ancora discutendo?», si chiede Tirelli. In Giappone, come illustrato dal professor Umberto Tirelli, oncologo, direttore del Centro Tumori della Clinica TMG di Pordenone, «si è verificato un cambiamento rivoluzionario: le persone hanno abbandonato le sigarette a favore di prodotti non combustibili più sicuri.

liberoquotidiano

- **Sigarette elettroniche nella bufera, ecco cosa è stato scoperto. Lo studio che terrorizza i consumatori** - "L'uso della sigaretta elettronica durante l'adolescenza può aumentare la probabilità di esposizione ai metalli, che potrebbe influenzare negativamente lo sviluppo del cervello e degli organi", ha dichiarato alla CNN, argomentando in merito a questo studio, il dottor Lion Shabab, professore di psicologia della salute presso l'University College di Londra, non coinvolto nella ricerca. [thesocialpost](#)

Video di Tendenza

Video Sigarette elettroniche

Video Sigarette elettroniche

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.





L'inganno del fumo: la sigaretta non è mai innocua, neanche quando profuma di buono



DiRedazione di Zeroventiquattro.it Mag 27, 2024

Napoli,– LILT ha scelto di celebrare la **Giornata mondiale senza tabacco** riunendo i presidenti delle sue associazioni provinciali italiane a Napoli. 106 realtà che ogni giorno promuovono la salute in modo capillare sul territorio e che sono in prima linea contro il tabagismo.

“**Proteggere i bambini dalle interferenze dell’industria del tabacco**”, il tema della ricorrenza lanciato quest’anno dalla World Health Organization, ha ispirato **un evento di approfondimento** con pneumologi, epidemiologi ed esperti di tabagismo sui nuovi dispositivi di fumo che dilagano. Ma anche **una campagna di sensibilizzazione** tutta digitale sui rischi correlati allo svapare, che usa linguaggio e canali degli adolescenti.

L’evento si è aperto con i saluti istituzionali di **Maria Rosa Campitiello**, Capo Segreteria tecnica Ministro della Salute, **Francesco Schittulli**, Presidente LILT Nazionale, **Adolfo D’Errico Gallipoli**, Presidente LILT Napoli, e **Marco Alloisio**, Presidente LILT Milano.

Successivamente si è tenuta una tavola rotonda alla quale hanno partecipato **Andrea Bianco**, Direttore della Clinica di Malattie dell’Apparato Respiratorio dell’Università Vanvitelli, **Silvano Gallus**, Capo del Laboratorio di Ricerca Epidemiologica Medica presso l’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, **Anna Maria Moretti**, Membro del Comitato Scientifico di LILT Nazionale e Presidente della Società Internazionale di Medicina di Genere (IGM), e **Luciano Ruggia**, Direttore dell’Associazione Svizzera per la Prevenzione del Tabagismo. Durante l’incontro hanno offerto una panoramica sull’evoluzione del fenomeno del tabagismo, con un particolare focus sulle abitudini delle nuove generazioni.

Nel mondo gli adolescenti utilizzano le sigarette elettroniche a tassi più elevati rispetto agli adulti. Si stima che **37 milioni di giovani di età compresa tra 13 e 15 anni** fumino



tabacco (dati World Health Organization).

I giovanissimi sono ancora più vulnerabili degli adulti di fronte a un dispositivo colorato e profumato, erroneamente considerato innocuo e talvolta regalato dagli stessi famigliari. Anche se le leggi in vigore vietano ai minorenni l'acquisto di dispositivi di fumo, i dati dicono che già **all'età di 10 anni** si accende la prima sigaretta o, ancora più spesso, si inizia a svapare.

Tra gli 11 e i 13 anni, il 57,9% degli adolescenti fumatori scelgono la sigaretta elettronica. Tra i 14 e i 17 anni, il 38,7% sceglie un fumo misto con preferenza per la sigaretta tradizionale. Oltre i 15 anni, il 74,3% dei fumatori sceglie le sigarette tradizionali (fonte: Rapporto nazionale sul Tabagismo – Istituto Superiore di Sanità). Un trend che contraddice in pieno l'innocuità della sigaretta elettronica.

Commenta **Francesco Schittulli, Presidente di LILT nazionalee chirurgo senologo**:

“In un periodo storico in cui l'Unione Europea aspira a creare la prima generazione libera dal fumo, il quadro del fenomeno del tabagismo emerso oggi ci fa apparire questo obiettivo ancora lontano. Le nuove abitudini dei giovani, attratti da una vasta gamma di prodotti dal design accattivante e dagli aromi gradevoli, ci pongono di fronte a nuove sfide. Purtroppo i dati relativi ai danni causati dai dispositivi elettronici sono ancora insufficienti per condannarli in modo inequivocabile, ma LILT è determinata ad affrontare il dilagare delle sigarette elettroniche con il consueto impegno, diffondendo l'educazione alla salute a partire dalle scuole e dalle famiglie, e promuovendo stili di vita sani, liberi da ogni tipo di dipendenza e abuso.”

C'è ancora, troppa, incertezza sulle conseguenze delle sigarette elettroniche sulla salute delle persone e del pianeta.

Come spiega **Luciano Ruggia, Direttore Associazione Svizzera per la prevenzione del tabagismo**: “In un laboratorio di Losanna abbiamo fatto analizzare 16 sigarette elettroniche usa e getta fra quelle più presenti sul mercato. I risultati delle nostre analisi indicano la presenza di più di **100 sostanze chimiche differenti**, numerosi metalli pesanti come nickel, ferro, zinco, antimonio, piombo. Metalli che non si trovano solo nell'aerosol generato, ma già nei liquidi. Sono prodotti estremamente eterogenei: ad esempio alcuni prodotti contengono quantità di certi metalli pesanti più di **100 volte superiori ad altri prodotti.**”

Si conoscono gli eventi acuti prodotti dall'utilizzo di dispositivi di fumo alternativi quali le e-cigarettes: pensiamo ad attacchi di asma, sintomi respiratori ricorrenti, polmoniti, episodi di insufficienza respiratoria acuta. Meno conosciuti sono gli effetti a lungo termine anche se, recentemente uno studio dell'University College London ha dimostrato che chi utilizza puff presenta le stesse alterazioni del DNA nelle cellule del cavo orale dei fumatori di sigarette tradizionali: tali alterazioni sono legate a fenomeni di carcinogenesi e allo sviluppo futuro di Cancro del polmone.

Una **direttiva europea del 2014** impone che le sigarette elettroniche a sistema chiuso contengano al massimo 20 mg di nicotina per ml di liquido (dose già pesante), e che il volume di liquido non debba superare i 2 millilitri, il che permette di generare circa 600 tiri. Questi prodotti possono essere importati senza controlli e si possono acquistare su Internet con una capacità fino a 10.000 tiri e serbatoi da 10 o 15 ml.

Anche **a livello ambientale** le usa e getta sono una catastrofe. Contengono una combinazione di plastica, metalli e batterie al litio, che complicano il loro riciclaggio. Questi materiali richiedono processi specializzati per essere separati e riciclati correttamente. I residui tossici che si trovano nelle sigarette elettroniche, come la nicotina e altri prodotti chimici, possono sfuggire ai circuiti di smaltimento tradizionali, contaminando il suolo e le acque. Questa contaminazione rappresenta un rischio significativo per la salute ambientale e pubblica. Inoltre, l'introduzione sul mercato delle



e-cigarette da parte dei giganti del tabacco ha portato a un aumento della loro disponibilità e consumo. Questo incremento pone sfide aggiuntive in termini di gestione dei rifiuti e inquinamento ambientale, data la loro natura monouso e il volume di produzione.

Per smettere di fumare è disponibile la Linea SOS LILT, una linea verde nazionale, con chiamata anonima e gratuita, rivolta ad ogni persona. Il numero da comporre è 800.998877. Un'équipe di esperti (composta da medici, psicologi e giuristi) risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 15. SOS LILT può essere contattata anche via e-mail all'indirizzo [MailGuard\('sos','lilt.it'\) target="_blank" rel="nofollow">](mailto:sos@lilt.it) Le iniziative della Giornata mondiale senza tabacco di LILT sono rese possibili grazie al sostegno di **Banca Etica, Marga e Datwyler**.

